



UNIVERSITÀ
EUROPEA
DI ROMA

PROGETTO VALORE P.A. 2016
PROPOSTA DI ACCREDITAMENTO

CORSO DI FORMAZIONE in
“Prevenzione alla salute nelle scuole per una cultura del benessere giovanile: strumenti e metodologie”

Sede del corso: UNIVERSITA' EUROPEA ROMA
Via degli Aldobrandeschi, 190, 00163 Roma

Direttore e coordinatore didattico: **prof. Javier Fiz Pérez**

PROGRAMMA DI DETTAGLIO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

1 – Contenuti e finalità

L'**obiettivo del corso** di formazione è far acquisire ai partecipanti un'approfondita conoscenza dei contenuti e delle novità che hanno innovato la disciplina in materia di promozione della salute nelle scuole.

Il corso vuole essere una opportunità per fornire ai discenti **strumenti e metodologie operative** per poter **operare in autonomia nella implementazione di un piano di prevenzione alla salute** nel sistema scolastico.

Il fenomeno del disagio giovanile prodotto da carenze socio-ambientali, affettive, culturali e istituzionali, investe al tempo stesso i alunni, le loro famiglie e gli insegnanti. Le principali problematiche nel disagio giovanile in Italia in una fascia di età tra i 5 e i 18 anni sono il bullismo, disturbi dell'apprendimento, disturbi alimentari, le dipendenze etc..

Il corso apre un focus sulla prevenzione nel campo dell'educazione alimentare, tema di particolare interesse politico-sociale e sanitario, in particolare nel centro sud Italia, e confermato dagli ultimi dati statistici i sul fenomeno della obesità infantile, il quale porta con se conseguenti disagi sociali per la persona e le figure coinvolte.

La scuola costituendo infatti un osservatorio privilegiato delle condizioni di ogni alunno, può mettersi in condizione di prevenire quei segnali di disagio e/o riconoscerli in tempo,

prima che la sofferenza degli allievi diventi tanto grave da rendere difficile l'intervento di aiuto

Il corso sarà articolato in moduli. La prima parte sarà dedicata ad un inquadramento disciplinare ripercorrendo la normativa di riferimento e le ultime linee guida emanate sul tema della prevenzione del disagio giovanile, più genericamente in ambito di prevenzione della salute.

La seconda parte dedica attenzione ad una metodologia innovativa nel settore scolastico: la *responsabilità sociale nelle scuole* attraverso la redazione del *bilancio sociale*¹.

Negli ultimi anni si è parlato molto di responsabilità in ambito pubblico e in ambito privato. Sono state molte le aziende e le amministrazioni pubbliche che hanno avviato programmi di *responsabilità sociale d'impresa*. In poche realtà scolastiche, invece, affiora l'esigenza di render conto del proprio operato alla propria comunità se non attraverso i canali tradizionali.

Dunque, la finalità ultima del corso sarà anche quella di offrire una **cornice metodologica** ai tanti progetti di prevenzione al disagio giovanile o in generale progetti di prevenzione alla salute che vengono portati avanti nelle scuole senza un "bilancio" di quanto fatto e obiettivi raggiunti.

La parte centrale del corso sarà dedicata ad uno o più disagi maggiormente diffusi nell'ambito giovanile. Un particolare focus sarà dedicato al tema della prevenzione in ambito alimentare, tema di assoluta rilevanza per il sistema sanitario nazionale.

Il corso si conclude con un modulo strategico sui principali **strumenti di project management e ricerca di opportunità di finanziamento** anche per il contesto scolastico.

Il percorso formativo, inoltre, ha un taglio pratico e applicativo con casi studio e testimonianze di alto profilo istituzionale.

2 – Programma del corso

L'attività formativa complessiva è di **50 ore** dedicate all'attività di didattica frontale. Il Corso di Formazione si svolgerà nell'arco di circa 8/10 settimane, una sola lezione a settimana indicativamente dalle 8.45 alle 13.45.

¹ Una chiara definizione è quella del Ministero dell'Interno che definisce il bilancio sociale come "l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato". (Ministero dell'Interno, 2007)

ATTIVITA' FORMATIVE	Ore di formazione
Attività Didattica Frontale	
<p>Modulo 1. LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE E SCENARIO NAZIONALE</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La normativa di riferimento: ripercorrere, osservare e comprendere l'evoluzione delle azioni che hanno generato l'attuale impegno della Scuola per la promozione della salute. - Costi e benefici degli investimenti in prevenzione. - Le dimensioni del disagio giovanile in Italia - Come si manifesta il disagio giovanile? 	10
<p>Modulo 2. RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA PER LE SCUOLE</p> <p>Bilancio Sociale anche in ambito scolastico (nota del MIUR n. 3214 del 22.11.2012) come strumento in grado di consentire un maggiore processo di accountability (in sintesi "render conto") verso gli stakeholders (in sintesi "portatori di interesse"), ivi compresi i genitori, e viene rimarcata la lunga pratica quotidiana di molte scuole nel creare momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa "partecipata".</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - i fondamenti concettuali della rendicontazione nell'ambito della riforma dello Stato e della Pubblica Amministrazione; - report di esperienze di scuole sul bilancio sociale; - la cornice metodologico-operativa per delineare i diversi passaggi della costruzione di un bilancio sociale della scuola; - la valutazione, con alcuni stakeholders rappresentativi, dell'impatto del bilancio sociale all'interno della comunità. 	10
<p>Modulo 3. UNO DEI PRINCIPALI DISAGI GIOVANILI: IL RUOLO DELL'ALIMENTAZIONE NELL'INSORGENZA DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE. CASO DI STUDIO-APPLICATIVO DI PREVENZIONE</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di comportamenti alimentari salutari - Nutrizione e sostenibilità ambientale - Importanza del coinvolgimento delle famiglie nell'implementazione di una campagna di prevenzione per i disturbi del comportamento alimentare nelle scuole 	10

Modulo 4: COME IMPLEMENTARE UN INTERVENTO DI PREVENZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE	10
<i>Contenuti:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - l'importanza di una filiera organizzata: principali attori per progettazione di un intervento di prevenzione - Istituire un protocollo di intesa - Creazione di accordi partnership - Programmazione partecipata e modello organizzativo - Attori principali e stakeholders 	
Modulo 5. FUNDRAISING PER LE SCUOLE: COME RICERCARE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO SCOLASTICO	10
<i>Contenuti:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi strategici del fundraising; - l'analisi dei bisogni - l'analisi el capitale relazionale - le strategie e gli strumenti di fundraising - il rapporto con le imprese - rendiconto e fidelizzazione - la comunicazione 	
TOTALE ORE DI FORMAZIONE	50

3. Modalità innovative dell'attività didattica

La didattica del corso, ai fini di ampliare le conoscenze teoriche e le pratiche professionalizzanti, si sviluppa attraverso lezioni frontali, laboratori ed esercitazioni di gruppo/individuali.

Nello specifico saranno utilizzate metodologie per promuovere la partecipazione attiva dei partecipanti al corso al fine di implementare le competenze analitiche, decisionali e procedurali.

Verranno utilizzate: lezioni tecniche simulative, tra cui il role playing e tecniche di analisi della situazione (casi reali); tra cui lo studio di caso tecniche di produzione cooperativa, tra cui il metodo cooperative learning.

4. Direttore/coordinatore del corso

Direttore e coordinatore, prof. Javier Fiz Pérez, Professore Straordinario (Full Professor) di Psicologia dello sviluppo e formazione presso l'Università Europea di Roma. Esperienza nel settore della formazione dal 1994.

6. Come raggiungerci

In TRENO

Dalla Stazione **Roma Termini** direzione **Civitavecchia**. Scendere alla **stazione Roma Aurelia** ed uscire dal sottopassaggio a Via della Stazione Aurelia. Prendere a destra la salita, Via degli Andosilla, e poi Via dei del Balzo, fino al numero civico 12. Seguire il percorso obbligato.

In BUS ATAC

Atac 892 da Via Baldo degli Ubaldi (fermata Metro A Baldo degli Ubaldi) direzione Via degli Aldobrandeschi (Capolinea).

Atac 247 da Via Cipro (Capolinea Metro A fermata Cipro) direzione Stazione Aurelia (Capolinea). Scesi alla Stazione Aurelia, entrare nel sottopassaggio e uscire dalla parte di Via della Stazione Aurelia. A destra, prendere la salita e poi Via dei del Balzo, fino al numero civico 12. Seguire il percorso obbligato. Al termine della discesa, a destra, c'è il portico con l'entrata e la portineria.

In AUTOMOBILE

Dal GRANDE RACCORDO ANULARE: Uscita 1 Aurelia, direzione Città del Vaticano/Roma Centro. Prendere la 2° rampa per fare inversione di marcia e, arrivati sulla rampa, girare a destra a Via di Villa Troili. Proseguire e tenere la destra, fino a Via degli Aldobrandeschi. L'ingresso dell'Ateneo è al numero civico 190, sulla destra.

Dal centro di Roma (Piazza Irnerio): proseguire dritto sulla via Aurelia, direzione fuori Roma e superare il distributore Total sulla destra. Subito dopo salire sul cavalcavia per fare inversione di marcia e, tornati in direzione Centro, girare subito a destra in Via di Villa Troili. Proseguire e tenere la destra, fino a Via degli Aldobrandeschi 190.